

## ADDIO AL PRINCIPE FILIPPO: CELEBRATI A WINDSOR I FUNERALI. DAL MUSEO DELLA PACE – MAMT LA DIRETTA DELL'EVENTO



Il Segretario Generale degli Stati Uniti del Mondo **Michele Capasso** ed altri membri della Fondazione Mediterraneo, nel rispetto delle distanze di sicurezza anti-COVID, hanno assistito dai grandi schermi del *Museo della Pace - MAMT* alla diretta dei funerali.

Il Regno Unito ha detto addio al **principe Filippo duca di Edimburgo**, morto quasi centenario venerdì 9 aprile 2021, dopo 73 anni di vita al fianco della **Regina Elisabetta**.

I funerali si sono svolti in forma privata nella cappella di San Giorgio, a Windsor: una cerimonia intima ma solenne, nel rispetto delle restrizioni Covid e dei voleri del defunto. Una trentina di presenti e posti separati per i due figli

di **Carlo e Diana, William e Harry**. Nessuno in divisa militare, distanziamento e mascherina al volto. In chiesa la Regina nel banco da sola, davanti al feretro.

Nella cripta reale in cui è stato sepolto il principe Filippo, nella cappella di St. George, ci sono i resti di 24 altri reali, compresi tre re d'Inghilterra, cioè Giorgio III e i suoi figli Giorgio IV e William IV.

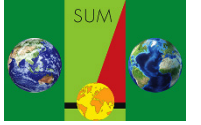
Tuttavia è improbabile che questa sia la sepoltura permanente per Filippo. Dopo la morte della regina Elisabetta II, tutti e due verranno sepolti nel "Royal Burial Ground", cimitero usato dalla famiglia reale britannica, che si trova nella tenuta di Frogmore, vicino al castello di Windsor.

A chiusura le note del richiamo al servizio dei marinai della Royal Navy britannica hanno suggellato la conclusione dei funerali del principe Filippo.

Nella cappella di San Giorgio è risuonata anche la cornamusa di un militare dei reparti d'onore scozzesi in kilt, a testimonianza dell'amore per la Scozia - e per la residenza estiva di Balmoral - che accomunava il duca di Edimburgo e la Regina. Il presidente Michele Capasso ha formulato alla casa reale inglese le condoglianze della Fondazione e delle sue reti che da oltre 30 anni hanno instaurato rapporti di cooperazione con il Regno Unito.

Napoli, 17 aprile 2021



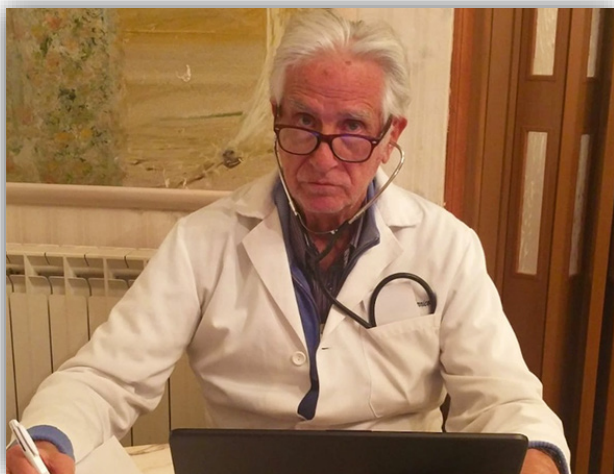


## GLI STATI UNITI DEL MONDO RILANCIANO IN TUTTO IL MONDO L'APPELLO PER LA COOPERAZIONE DI TUTTI CONTRO IL COVID 19

Napoli, 19 aprile 2021

Gli Stati Uniti del Mondo rilanciano in altri Paesi del mondo l'"APPELLO PER LA COOPERAZIONE DI TUTTI CONTRO IL COVID 19". In questa occasione il prof. **Corrado Perricone** ha pubblicato un commento sul vaccino J&J.

### Vaccino Johnson & Johnson: ingiustificata la sospensione



Il principio di massima precauzione con la sospensione temporanea del vaccino. Di fronte ad un così esiguo numero di casi per trombosi su sette milioni di dosi di vaccino somministrati mi sembra una decisione eccessiva sospendere l'utilizzo a scopo preventivo. Così come Vaxzevria ex Astra-zeneca il vaccino Johnson & Johnson è basato su vettori virali non replicati in cui si inserisce il codice genetico che viene tradotto per produrre la proteina spike.

I vantaggi del vaccino anticovid Johnson & Johnson sono nella possibilità della somministrazione di una sola dose e inoltre può essere conservato a temperature di frigo 2/8°. Secondo i primi studi ha un'efficacia dell'80%. Per quanto riguarda i decessi per trombosi in generale, sempre a mio avviso, potrebbero essere correlati alla mancanza di una preventiva valutazione circa la trombofilia genetica, che è la predisposizione ereditaria a formare trombi. Una teorica ipotesi di una trombosi massiva potrebbe essere compatibile con un'eventuale piastrinopenia (diminuzione delle piastrine).

Al riguardo non mi risulta che prima della vaccinazione si faccia un semplice emocromo con la conta delle piastrine perché tale carenza potrebbe essere già presente prima della stessa vaccinazione. La memoria immunitaria secondo uno studio australiano pubblicato su Science Immunology protegge dalla reinfezione per almeno otto mesi, tale memoria immunitaria va attenuandosi lentamente con l'età a causa di questo decadimento senile fisiologico sarebbe opportuno programmare un'eventuale dose di richiamo.

Per concludere, "l'appello per la cooperazione di tutti contro il Covid 19" della fondazione Mediterraneo del 26 marzo scorso a livello mondiale per trovare una soluzione scientificamente valida si scontra ancora una volta contro il mondo politico economico.

Non è escluso, poi, che ci sia anche una trasversale interferenza del mondo cattolico poiché il vaccino tra i suoi componenti ha cellule fetali ricavate da aborti programmati.

**CORRADO PERRICONE**

\*Ematologo e già responsabile del Centro di Immunoematologia

### L'APPELLO PER LA COOPERAZIONE DI TUTTI CONTRO IL COVID 19



#### APPELLO PER LA COOPERAZIONE DI TUTTI CONTRO IL COVID 19

In questo particolare momento storico, nel quale tutto il mondo è coinvolto in quella che potrebbe diventare una tragedia umana - una guerra disperata contro il nemico invisibile Covid 19 - è necessaria la cooperazione di tutti noi.

Se per una volta prevalesse lo spirito umanitario sul potere politico-economico delle multinazionali, si potrebbe trovare una soluzione liberalizzando i brevetti delle industrie produttrici di vaccini, consentendone la produzione in loco e incoraggiandola.

A questo scopo servirebbe la cooperazione di tutti gli Stati per una strategia comune condivisa.

Non si tratta, infatti, di una lotta per imporre un prodotto sui mercati:

**il vaccino non è e non deve essere una merce.**

Non si tratta di consumo, la speculazione è fuori discussione: per affermare questo principio è necessaria e indispensabile la cooperazione di tutti, in particolare per aiutare i più deboli.

Gli sforzi devono convergere sulla realizzazione di prodotti innovativi di maggiore efficacia, che diano immunità e protezione per un tempo sufficientemente prolungato.

Accanto alla rapida produzione e alla continua sperimentazione, è necessaria la collaborazione di ogni singolo individuo. Non si può combattere senza difese, se farmaci e vaccini costituiscono l'attacco al nemico, le precauzioni e la prudenza sono le strutture difensive.

**Distanziamento sociale, mascherine e igiene delle mani sono baluardi necessari.**

**Non bastano tuttavia questi mezzi per combattere la guerra, come già detto:**

**occorre una strategia risolutiva, che in medicina è la prevenzione.**

Farmaci e vaccini hanno effetti collaterali: il fatto che questi siano limitati non significa che si possano ignorare. **È necessaria un'adeguata prevenzione e tener ben in conto che:**

I vaccini si basano sulla norma-funzionalità del sistema immunitario e, per questo, è indispensabile una prevenzione attraverso uno studio preventivo del sistema immunitario stesso:

- **Indagini specifiche, come la tipizzazione linfocitaria, consentono di valutare globalmente lo stato del sistema immunitario di base.**

La produzione di trombi in alcuni soggetti, in seguito alla vaccinazione, dipende dalla costituzione del loro sangue: se si è geneticamente predisposti, il rischio aumenta.

- **Indagini specifiche sulla trombofilia - plasmatica e genetica - possono individuare pazienti a rischio di sviluppo di trombosi arteriose o venose, che necessitano di particolare attenzione sia durante la malattia del Covid 19 che in fase pre e post vaccinale.**

Studio, ricerca, prevenzione sono gli strumenti da usare per uscire dalla pericolosità dell'attuale situazione pandemica, ma non sono realizzabili senza la consapevolezza del pericolo globale e, soprattutto, senza l'abbandono delle comuni strategie economiche e politiche.

Napoli - Rabat - Tunisi, 26 - 29 marzo 2021 (\*)

(\*) **Primi firmatari:** Corrado Perricone, Michele Capasso, Fabio Perricone, Maria Rosaria Lupone, Giovanna Maisto, Pia Molinari, Said Margoul, Hayet Doghri, Ahmed Guerraoui, scienziati ed esperti di vari Paesi, membri della Fondazione Mediterraneo, dell'Accademia del Mediterraneo, della Maison des Alliances, della Rete di università "Almamed", dell'Osservatorio Mediterraneo sulla Criminalità Organizzata e le Mafie, della Rete di Città "Euromedcity", delle reti "Isolamed" e "Labmed", del Forum de l'Académie politique,...

PER ADERIRE INVIARE UNA MAIL A :  
[info@fondazionemediterraneo.org](mailto:info@fondazionemediterraneo.org)

INFO:  
[www.fondazionemediterraneo.org](http://www.fondazionemediterraneo.org)

## 51a GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA



Gli **Stati Uniti del Mondo**, la **Fondazione Mediterraneo** ed il *Museo della Pace - MAMT* hanno celebrato la "51a Giornata Mondiale della Terra" via web e con numerose iniziative: videoconferenze, collegamenti, chat e - soprattutto - l'invio di 1.000 copie del volume "Questa nostra buona terra" edito nel 2014 dalla Fondazione e scritto da Suor **Maria Pia Giudici**, scomparsa il 20.02.2020 proprio il giorno in cui si diffondeva in Italia il coronavirus.

Attraverso video multimediali di grande qualità, dote del Museo patrimonio dell'umanità, è stato possibile compiere un viaggio virtuale attraverso i cinque continenti, dando voce ai popoli che quotidianamente custodiscono la nostra casa comune, vivendo e lottando per la tutela ed il riconoscimento dei diritti di ciascun popolo in ogni angolo della Terra. In un mondo troppo spesso schiacciato dall'interpretazione europea dell'ambiente e delle sue funzioni, emerge l'impegno di organizzazioni e realtà che, istaurando rapporti positivi con la natura, tutelano i popoli originari che da sempre preservano il polmone della terra. Lottano insieme a chi quotidianamente si impegna a servizio e per promuovere la conservazione, delle foreste amazzoniche o della foresta del Congo.

Prendersi cura di questi popoli significa prendersi cura dell'intero ecosistema, del mondo, della nostra casa comune.

Appare chiara l'interrelazione tra i popoli della terra, l'interdipendenza che ci fa protagonisti di un destino comune, il quale dipende dalle azioni degli uomini e delle donne di ogni angolo del pianeta. Con delicata ferocia, è l'attualità a svelarci il sottile ma costante legame che ci rende tutti parte ed artefici del futuro del nostro pianeta.

Un solo popolo che condivide un solo pianeta.

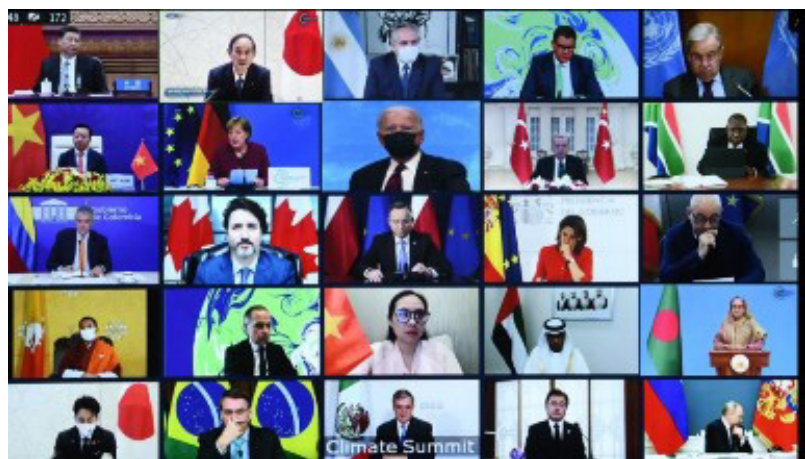
Il viaggio virtuale del Museo della Pace - MAMT ci permette di ascoltare chi quotidianamente tutela la terra per tutelare ognuno di noi.

Il Segretario Generale **Michele Capasso** ha ripercorso le tappe del suo impegno in favore della terra: all'età di 16 anni, quel 22 aprile del 1970, partecipò alla prima edizione della giornata mondiale. Un impegno che per mezzo secolo lo ha visto diffondere, con ogni mezzo, l'allarme sulle condizioni della nostra casa comune, come testimoniano centinaia di interventi relazioni e pubblicazioni.

In questa occasione è stato presentato "**L'APPELLO PER GLI STATI UNITI DEL MONDO**".

Napoli, 02 aprile 2021

# "LEADERS SUMMIT ON CLIMATE". LA FONDAZIONE MEDITERRANEO PRESENTA L'APPELLO PER "GLI STATI UNITI DEL MONDO"



Si è svolta, in concomitanza con la Giornata internazionale della Terra, la due giorni di lavori in videoconferenza del "Leaders Summit on Climate", convocato dal presidente degli Stati Uniti, **Joe Biden**. All'iniziativa sono stati invitati 38 tra primi ministri e capi di Stato, tra i quali il premier italiano **Mario Draghi**, oltre che la presidente della Commissione europea **Ursula Von der Leyen** e il presidente del Consiglio d'Europa, **Charles Michel**.

L'incontro è stato convocato a Washington anche se i leader vi hanno preso parte da remoto a

causa della pandemia di Covid-19. Tra i temi discussi la riduzione delle emissioni di gas inquinanti nell'ottica di limitare il riscaldamento medio della temperatura terrestre a non più di 1,5 gradi celsius e i benefici economici e sociali della transizione ecologica.

Ha preso parte all'incontro anche il presidente della Cina, Xi Jinping. Nonostante le tensioni su vari temi Washington e Pechino, le due maggiori economie del mondo e tra i Paesi più inquinanti in assoluto, hanno pubblicato un comunicato congiunto con il quale hanno annunciato un

impegno a contrastare il cambiamento climatico "con la serietà e l'urgenza che merita".

Il presidente USA Biden ha infatti annunciato il taglio del 50-52% di emissioni di gas serra, quello cinese **Xi Jinping** ha rilanciato l'impegno del suo paese per una "Neutralità carbonica dal 2060".

Il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, presentando l'Appello per gli Stati Uniti del Mondo, ha dichiarato "Il prossimo decennio sarà decisivo, siamo sull'orlo dell'abisso".

*Washington, 22 aprile 2021*

